



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 21 del 09/09/2014

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)-IMU, TARI E TASI-APPROVAZIONE ALIQUOTE, TARIFFE E PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF) PER L'ANNO 2014.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **nove**, del mese di **settembre**, alle ore **11,35**, nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	MOLLO LUIGI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	No
DI VAIA LUIGI	Si		
FERRANDINO CHRISTIAN	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
MATTERA LUIGI	No		
BALESTRIERI GIORGIO	No		

Totale Presenti 14 Totale Assenti 3

Il Presidente pone in votazione il secondo punto posto all'ordine del giorno : “ Imposta Unica Comunale (IUC) - IMU, TARI e TASI - Approvazione aliquote, tariffe e piano economico-finanziario (PEF) per l'anno 2014. Proposta al Consiglio Comunale”;

...omissis...

Terminata la discussione il Presidente pone in votazione il 1° emendamento, che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale, presentato dal Consigliere Carmine Bernardo, che con nr. 2 voti favorevoli (Mazzella Salvatore e Bernardo Carmine), nr. 1 astenuto (Trani Gianluca) e nr. 11 voti contrari (Ferrandino Giuseppe, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa), viene respinto.

Il Presidente pone in votazione il 2° emendamento, che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale, presentato dal Consigliere Carmine Bernardo, che con nr. 2 voti favorevoli (Mazzella Salvatore e Bernardo Carmine), nr. 1 astenuto (Trani Gianluca) e nr. 11 voti contrari

(Ferrandino Giuseppe, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa), viene respinto.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che con nr. 11 voti favorevoli (Ferrandino Giuseppe, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa), e nr. 3 contrari (Mazzella Salvatore, Bernardo Carmine, Trani Gianluca), viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione».

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno».

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 30 settembre 2014.

VISTO l'art. 1, comma 639, L. 27 dicembre 2013 n. 147, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi.

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 — 721, L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta municipale propria, IMU, per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;

- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 l. 24 dicembre 2012 n.228.

CONSIDERATO tuttavia che, nella determinazione delle aliquote IMU 2014 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677, L. n. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di imposta unica comunale, di confermare le aliquote IMU relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti.

CONSIDERATO che, con riferimento al Tributo per i Servizi Indivisibili, TASI, l'art. 1, comma 669, L. n. 147/2013 prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675, L. n. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677, L. n. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille.

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 677, L. n. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678, L. n. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

CONSIDERATO che, nel proprio regolamento, il Comune ha previsto la possibilità di introdurre, ai sensi dell'art. 1, comma 679, L. n. 147/2013 specifiche riduzioni.

CONSIDERATO che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681, L. n. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682, L. n. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione delle relative quote di costi che si intendono coprire con il gettito della TASI, di seguito indicati:

SERVIZI INDIVISIBILI	QUOTE DI COSTI DA COPRIRE CON GETTITO TASI
Illuminazione pubblica	350.000,00
Servizi di assistenza sociale	220.000,00
Funzionamento strutture pubbliche, impianti sportivi, parchi pubblici, scuole e servizi tecnici e manutentivi	1.482.366,74
TOTALE	2.052.366,74

RITENUTO, quindi, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2014 sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Tassa Rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla legge n. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARSU e/o TARES semplificata, introdotta con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124).

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651 –652) di commisurare la tariffa tenendo conto :

a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES semplificata;

b) in alternativa, del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, utilizzati nel 2013 per la conferma della TARSU.

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art, 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

a) ai criteri di determinazione delle tariffe;

b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

CONSIDERATO che l'art 1, comma 683, L. n.147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art 1, comma 652 L n.147/2013, si ritiene opportuno confermare nella disciplina della TARI 2014, i criteri adottati per il regime di prelievo per l'annualità precedente per rendere omogenee e continuative le modalità applicative del nuovo tributo.

CONSIDERATO che, sulla base della disposizione dettata dall'art, 1, comma 652, L n.147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio chi inquina paga, in alternativa ai criteri del D.P.R. n. 158/1999, che non costituisce quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R.. n. 158/1999,

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni in L. n. 214/2011, le tariffe della TARES 2013 semplificato o TARSU avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbe dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbe potuto essere basata su criteri presuntivi.

CONSIDERATO, pertanto, che con le deliberazioni di Consiglio Comunale dell'8 Novembre 2013 nn. 42 e 44 si è stabilito di applicare quanto previsto dal Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013 n. 124, che prevede per l'anno 2013 di calcolare le tariffe della TARES mediante applicazione dei coefficienti di quantità e qualità medi ordinari considerando il CMG;

RITENUTO che, a fronte di tali disposizioni, e alla definitiva abrogazione operata dall'art, 1, comma 704, della TARES prevista dall'art,14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, di approvare il prospetto delle categorie e delle tariffe per l'anno 2014 di cui all'allegato A).

CONSIDERATO che, ai sensi dell'ari. 1, commi 662 — 665, L. n. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta Unica Comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune,

consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689, L. n. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

RITENUTO opportuno proporre, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento per l'anno 2014:

	RATA	SCADENZE
IMU	Acconto	16 GIUGNO 2014
	Saldo	16 DICEMBRE 2014
TASI	Acconto	16 OTTOBRE 2014
	Saldo	16 DICEMBRE 2014
TARI	1 RATA	16 OTTOBRE 2014
	2 RATA	16 GENNAIO 2015
	3 RATA	16 FEBBRAIO 2015
	4 RATA	16 APRILE 2015

RITENUTO altresì di proporre che a partire dall'anno 2015 l'intero importo dell'Imposta Unica Comunale potrà essere versato in unica soluzione entro il 16 giugno, ovvero attenendosi alle seguenti scadenze:

- per la TARI in quattro rate entro il 16 maggio, 16 luglio, 16 settembre e 16 novembre;
- per l'IMU in due rate IMU entro il 16 giugno ed il 16 dicembre;
- per la TASI in due rate entro il 16 giugno ed il 16 dicembre;

RICHIAMATE le Deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 42 e 44 dell'8.11.2013;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n.17 del 26.06.2014;

VISTI il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale adottato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 09.09.2014;

VISTO l'art. 1, comma 677, della L. 27 dicembre 2013, n.147;

VISTO D.L.6 marzo 2014, n.16 convertito con modificazioni dalla Legge 2 Maggio 2014, n. 68;

VISTA la Legge n. 89/2014;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 18.08.2000m, n.267;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio di revisione contabile;

VISTI gli esiti della votazione;

Con nr. 11 voti favorevoli (Ferrandino Giuseppe, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa), e nr. 3 contrari (Mazzella Salvatore, Bernardo Carmine, Trani Gianluca):

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che si da per integralmente riportato anche se di seguito materialmente non trascritto:

1. di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2014:

Imposta Municipale Propria (IMU):

Aliquota per abitazione principale Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative equiparazioni e pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 DL. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5.5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili	9.5 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di cat. D	9.5 per mille

2. di stabilire, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 e alle relative pertinenze pari ad € 200,00;

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI):

3. dare atto che in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 677, il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

4. dare atto che per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

5. dare atto che per il 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel precedente comma 3, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, DL n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato DL. n. 201/2011;

6. di stabilire nel 10 per cento la quota a carico dell'eventuale utilizzatori diverso dal titolare del diritto reale mentre il restante 90 per cento è a carico del titolare del diritto reale;

7. di stabilire le seguenti aliquote per la TASI:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 DL 201/2011, convertito in L. 214/2011, ad eccezione delle ctg A/1, A/8 e A/9 e relative equiparazioni e pertinenze	2,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1 per mille
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentali	1 per mille

8. di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682, L. n. 147/2013, che la percentuale delle quote di costi dei servizi indivisibili indicati in premessa da coprire nel 2014 con la TASI è pari al 100 per cento.

Tassa sui Rifiuti (TARI):

9. di approvare il Piano Economico-Finanziario (PEF) per l'anno 2014 di cui all'allegato A) che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione, con il quale vengono individuati i costi ed i ricavi inerenti il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti da coprire con i proventi del tributo.

10. di dare atto che sensi del comma 652, della L. n. 147/2013, per l'anno 2014 il Comune, "può commisurare le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti".

11. di dare atto che la TARI si sostanzia, nella commisurazione delle tariffe e nella individuazione delle categorie contributive, analoga al previgente sistema TARSU, di cui all'art.65 del d.lgs n. 507/93 ed applicata per l'anno 2013 dal Comune, ai sensi del Di. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011.

12. di confermare, per l'anno 2014, l'applicazione degli medesimi criteri di determinazione del tributo e delle tariffe relativi alla gestione dei rifiuti urbani utilizzati nel 2013

13. di determinare per l'anno 2014 le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

14. di dare atto che sull'importo della TARI si applica, il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 d.lgs. n. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666, L. n. 147/2013;

15. di stabilire ai fini dell'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, che la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

16. di stabilire che la riscossione dell'Imposta Unica Comunale dovrà essere effettuata per l'anno 2014 nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate:

	RATA	SCADENZE
IMU	Acconto	16 GIUGNO 2014
	Saldo	16 DICEMBRE 2014
TASI	Acconto	16 OTTOBRE 2014

	Saldo	16 DICEMBRE 2014
TARI	1 RATA	16 OTTOBRE 2014
	2 RATA	16 GENNAIO 2015
	3 RATA	16 FEBBRAIO 2015
	4 RATA	16 APRILE 2015

17. di stabilire altresì che a partire dall'anno 2015 l'intero importo dell'Imposta Unica Comunale potrà essere versato in unica soluzione entro il 16 giugno, ovvero attenendosi alle seguenti scadenze:

- per la TARI in quattro rate entro il 16 maggio, 16 luglio, 16 settembre e 16 novembre;
- per l'IMU in due rate IMU entro il 16 giugno ed il 16 dicembre;
- per la TASI in due rate entro il 16 giugno ed il 16 dicembre;

18. di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169, L. n. 296/2006;

19. dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 TUEL;

20. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;

21. di inviare la presente deliberazione, relativa all'imposta unica comunale (IUC), al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

22. Di dichiarare ai sensi dell'art. 134 del TUEL 267/2000, con separata votazione - nr. 11 voti favorevoli (Ferrandino Giuseppe, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa), e nr. 3 contrari (Mazzella Salvatore, Bernardo Carmine, Trani Gianluca) - la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Allegato A)

**Comune di ISCHIA
Provincia di NAPOLI**

**TARI
TASSA COMUNALE SUI
RIFIUTI ANNO 2014**

**PIANO FINANZIARIO
E DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI DELL'ART.1
COMMA 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147**

TABELLE RIASSUNTIVE



1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la simulazione di calcolo** effettuata da GF Ambiente per la determinazione della tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, N. 147 e ss.mm.ii. ed alle categorie previste nel DPR 158/99.**

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune. I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1, commi dal 639 al 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI subentrerà alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il consiglio comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

I Comuni dovranno deliberare le scadenze e il numero delle rate per il versamento del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni e/o esenzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2) o della TARES. Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

3 TABELLE

Le successive Tabelle riassumono il calcolo elaborato per il Comune.

Di seguito la relativa Legenda:

Tabella 1	dati UTENZE base imponibile per le elaborazioni, al netto riduzioni
Tabella 2	Valori per la determinazione della TARI
Tabella 3	Indici per la determinazione della TARI
Tabella 4	Piano Economico Finanziario
Tabella 5	dati RIDUZIONI UTENZE DOMESTICHE
Tabella 6	dati RIDUZIONI UTENZE NON DOMESTICHE
Tabella 7	listino tariffario UTENZE DOMESTICHE e NON DOMESTICHE

Comune di ISCHIA TAB. 1 TARI 2014 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Base imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa 2013 €/mq.
C/1-1. Abitazioni 1 componente famil.	1.545	112.322		1,90411
C/1-2. Abitazioni 2 componenti famil.	1.733	107.091		1,91391
C/1-3. Abitazioni 3 componenti famil.	1.550	110.486		1,92260
C/1-4. Abitazioni 4 componenti famil.	1.548	116.331		1,93454
C/1-5. Abitazioni 5 componenti famil.	942	76.473		1,94560
C/1-6. Abitazioni 6 o più compon.famil.	1.583	201.279		1,95151
TOTALI UTENZE DOMESTICHE	8.901	723.982	1.425.477,87	
1. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	26	4.213		4,52436
2. Cinematografi, teatri	1	710		4,53039
3. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	213	48.704		4,53039
4. Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	2.161		11,96177
5. Stabillimenti baineari	62	16.752		11,27474
6. Autosaloni, esposizioni	9	1.573		10,43337
7. Alberghi con ristorante	86	228.088		14,11636
8. Alberghi senza ristorante	3	1.215		14,11636
9. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	12	17.254		7,72228
10. Ospedali	1	388		7,77564
11. Agenzie, studi professionali, uffici	258	21.812		6,66351
12. Banche e istituti di credito	13	3.318		11,20066
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	501	31.720		10,91403
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabacca	26	1.267		12,17520
15. Bed & Breakfast, case vacanze	7	1.954		7,05818
16. Ormeggi e porto turistico	3	12.492		1,26118
17. Barbieri, estetista, parrucchiere	31	1.609		4,29947
18. Attività artigianali tipo botteghe (eletttricista, fabbro, falegname, idraulico, ecc)	9	1.018		4,38986
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	11	3.210		4,34224
20. Attività industriali con capannoni di produzione	2	651		4,36826
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	99	9.643		4,34974
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	96	15.377		12,57475
23. Birrerie, hamburgerie, mense	1	71		12,53063
24. Bar, caffè, pasticceria	113	11.489		12,49837
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	62	10.274		17,63883
26. Plurilicenze alimentari e miste	0	0		17,68293
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	28	1.388		16,58050
28. Ipermercati di generi misti	0	0		17,38307
29. Banchi di mercato generi alimentari	0	0		17,88798
30. Discoteche, night club	10	1.839		17,72703
TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE	1.689	450.190	5.060.182,72	
TOTALI	10.590	1.174.172	6.485.660,58	

Comune di ISCHIA TAB. 2	
TARI 2014 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652	
Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	14.148.978,00
Costo totale del servizio €/anno	6.319.375,16
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	6.319.375,16
Gettito anno precedente	6.485.660,58
Variazione gettito	-2,56%
Abitanti residenti n.	18.864
Numero dei nuclei familiari residenti n	8.901
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	1.545
Numero componenti medio familiare n/fam	2,12
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	1.194.621
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	1.174.172
Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq	723.982
Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq	450.190
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	61,66%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	38,34%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	20.451
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	1.174.172
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	1.174.172
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	8.901
Superficie media di un abitazione mq	81,3
Superficie del territorio comunale mq	8.050.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	14,5860%

Comune di ISCHIA TAB. 3	
TARI 2014 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652	
Indici parametrici per la determinazione della tassa	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	12,05019
Costo gestione per kg. di rifiuto smaltito €/kg	0,44663
Tariffa media in euro/mq.*anno sul costo reale del servizio	5,28986
Tariffa media sul costo di copertura del servizio euro/mq.*anno	5,28986
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate	5,38199
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	0,63594
Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariff €/mq.*anno	8,46303
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	4.016.539,36
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	6.921.379,32
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	10.937.918,68
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	22,69%
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %	36,72%
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %	63,28%
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	0,59145
Quantità di r.s.u.totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	2,08348
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg. ab.	0,26416
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	1.391.699,79
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	4.927.675,37
Gettito coperto da utenza domestica %	22,02%
Gettito coperto da utenza non domestica %	77,98%
Mancato gettito riduzioni previsto €/anno	85.196,10

Comune di ISCHIA	TAB. 4	TARI 2014
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA		Legge 147/2013
		Comma 652
		euro/anno
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)		
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)		714.335,26
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)		395.230,93
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)		1.798.381,63
Altri costi (CGIND_AC)		-469.513,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)		329.939,44
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)		0,00
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)		
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)		0,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)		0,00
Totale Costi operativi (CG) dell'anno precedente		2.768.374,26
Costi Comuni (CC)		
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)		78.650,00
Costi generali di gestione (CC_CGG)		3.263.442,98
Costi comuni diversi (CC_CCD)		0,00
Totale Costi Comuni (CC) dell'anno precedente		3.342.092,98
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento		1,50%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento		1,50%
Costi Uso del Capitale (CK)		
Ammortamenti (CK_Amm.)		208.907,92
Accantonamenti (CK_Acc.)		0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)		0,00
Totale costi uso capitale (CK) dell'anno di riferimento		208.907,92
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]		6.319.375,16

Comune di ISCHIA	TAB. 5	TARI 2014		
UTENZE DOMESTICHE - RIDUZIONI	20,00%	70,00%	100,00%	
	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	
C/1-1. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	136,00	0,00	
C/1-2. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	214,00	3.437,00	
C/1-3. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	312,00	0,00	
C/1-4. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	439,00	0,00	
C/1-5. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	40,00	0,00	
C/1-6. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	100,00	0,00	
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	1.241,00	3.437,00	
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	868,70	3.437,00	
MANCATO INTROITO €	0,00	440,14	6.577,23	

Comune di ISCHIA	TAB. 6	TARI 2014		
UTENZE NON DOMESTICHE	25,00%	33,00%	70,00%	
RIDUZIONI	mq rid	mq rid	mq rid	
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.) e conventi	0,00	0,00	0,00	
02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	1.453,00	0,00	0,00	
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	
05. Stabilimenti balneari	0,00	12.113,00	210,00	
06. Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	
07. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	
08. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme e convitti	0,00	0,00	0,00	
10. Ospedali	517,00	0,00	0,00	
11. Agenzie, studi professionali, uffici	386,00	0,00	0,00	
12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	71,00	0,00	0,00	
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,00	0,00	0,00	
15. Bed & Breakfast, case vacanze	0,00	0,00	0,00	
16. Ormezzi e porto turistico	0,00	0,00	0,00	
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, ecc)	100,00	0,00	0,00	
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	335,00	0,00	0,00	
20. Attività industriali con capannoni di produzione	112,00	0,00	0,00	
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1.377,34	0,00	0,00	
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie e agriturismi	131,00	0,00	308,00	
23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	
24. Bar, caffè, pasticceria	56,00	28,00	0,00	
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	253,00	0,00	0,00	
26. Plurilicenze alimentari e miste	0,00	0,00	0,00	
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	60,00	0,00	0,00	
28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	
29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	
30. Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	4.851,34	12.141,00	518,00	
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	1.212,84	4.006,53	362,60	
MANCATO INTROITO €	4.311,88	28.072,73	2.109,73	

Comune di ISCHIA TAB. 7 TARI 2014 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Categorie e Tariffe	numero ruoli	Superficie netta mq	lps	lqs	Tariffa applicabile €/mq.*anno	Copertura bilancio €/anno	Prod. rifiuti da lps kg
A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari							
C/1-1. Abitazioni 1 componente familiare	1.545	112.322	0,432	0,519	1,39587	212.947,49	584.440,68
C/1-2. Abitazioni 2 componenti familiari	1.733	107.091	0,445	0,506	1,90506	204.014,60	574.088,19
C/1-3. Abitazioni 3 componenti familiari	1.550	110.486	0,453	0,499	1,91409	211.479,48	603.684,01
C/1-4. Abitazioni 4 componenti familiari	1.548	116.331	0,462	0,493	1,92568	224.017,29	647.259,93
C/1-5. Abitazioni 5 componenti familiari	942	76.473	0,474	0,483	1,93676	148.111,00	437.076,99
C/1-6. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1.583	201.279	0,482	0,476	1,94322	391.129,95	1.169.989,61
B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi							
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.) e conventi	26	4.213	0,513	1,038	4,50651	18.984,32	26.041,48
02. Cinematografi, teatri	1	710	0,514	1,038	4,51249	3.203,87	4.394,86
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	213	48.704	0,514	1,038	4,51249	219.775,07	301.473,37
C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati							
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	2.161	1,356	1,038	11,91459	25.747,43	35.318,68
05. Stabilimenti balneari	62	16.752	1,278	1,038	11,23027	188.126,20	258.059,47
06. Autosaloni, esposizioni	9	1.573	1,183	1,038	10,39221	16.346,95	22.423,70
D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri							
07. Alberghi con ristorante	86	228.088	1,601	1,000	13,54593	3.089.664,06	4.399.255,14
08. Alberghi senza ristorante	3	1.215	1,601	1,000	13,54593	16.458,30	23.434,35
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme e convitti	12	17.254	0,876	1,038	7,69182	132.714,66	182.049,48
10. Ospedali	1	388	0,882	1,038	7,74197	3.003,11	4.119,48
E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali							
11. Agenzie, studi professionali, uffici	258	21.812	0,756	1,038	6,63723	144.770,76	198.587,27
12. Banche e istituti di credito	13	3.318	1,270	1,038	11,15648	37.017,19	50.777,81
F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli							
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	501	31.720	1,238	1,038	10,37098	344.824,02	473.007,52
14. Edicole, farmacie, plurificenza, tabaccai	26	1.267	1,381	1,038	12,12719	15.369,38	21.082,73
15. Bed & Breakfast, case vacanze	7	1.954	0,800	1,038	7,01034	13.737,28	18.843,92
16. Ormezzi e porto turistico	3	12.492	0,143	1,038	1,25620	15.692,47	21.525,93

Comune di ISCHIA TAB. 7 TARI 2014 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Categorie e Tariffe	numero ruoli	Superficie netta mq	ips	Iqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Prod. rifiuti da ips kg
H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali							
17. Barbieri, estetista, parrucchiere	31	1.609	0,488	1,038	4,23251	6.888,92	9.449,79
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, ecc)	9	1.018	0,498	1,038	4,37255	4.451,25	6.105,95
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	11	3.210	0,492	1,038	4,32511	13.884,69	19.046,13
20. Attività industriali con capannoni di produzione	2	651	0,495	1,038	4,35103	2.832,52	3.885,47
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	99	9.643	0,493	1,038	4,33258	41.781,16	57.312,71
I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi							
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie e agriturismi	96	15.377	1,426	1,038	12,52512	192.594,42	264.188,70
23. Birrerie, hamburgerie, mense	1	71	1,421	1,038	12,48120	886,17	1.215,58
24. Bar, caffè, pasticceria	113	11.489	1,417	1,038	12,44905	143.031,71	196.201,75
J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili							
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	62	10.274	2,000	1,038	17,55926	180.502,14	247.601,28
26. Plurilicenze alimentari e miste	0	0	2,005	1,038	17,61318	0,00	0,00
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	28	1.388	1,880	1,038	16,51510	22.922,96	31.444,25
28. Ipermercati di generi misti	0	0	1,971	1,038	17,31450	0,00	0,00
29. Banchi di mercato generi alimentari	0	0	2,028	1,038	17,31742	0,00	0,00
K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche							
30. Discoteche, night club	10	1.839	2,010	1,038	17,55710	32.464,35	44.532,51
TOTALI	10.590	1.174.172				6.319.375,16	10.937.918,68

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Handwritten signature and dotted lines for the official name.

IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

Handwritten signature and dotted lines for the official name.

IL RESPONSABILE DI AREA

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
SIST. DE. TRIBUT. LOCALI
Dott.ssa Paola Mazzella

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

Handwritten signature and dotted lines for the official name.

IL RESPONSABILE DI AREA

Il Responsabile del 1° Settore
Area Economico Finanziaria
Rag. Salvatore Marino

IL DIRIGENTE
VISTO IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Bernasconi

104/02

Proposta di modifica a quella presentata dall'amministrazione per l'argomento nr. 2 iscritto all'ordine del giorno del consiglio comunale del 08/ e 09/09/2014

Il sottoscritto, consigliere comunale Carmine Bernardo premesso che

Agli atti del consiglio comunale, per l'argomento nr. 2 è depositata una proposta, senza firma e senza indicazione del nome dell'assessore. In tale proposta è riportato il piano economico e finanziario del costo del servizio Nu da coprire al 100% con i proventi della TARI ammontante ad € 6.319.375.16:

Il costo del servizio sembra correttamente indicato in relazione al contratto di appalto in essere con la società Ischia Ambiente ed agli oneri di smaltimento in discarica. La quantificazione oggi operata è in totale contrasto con il costo del servizio quantificato nel conto consuntivo 2013 approvato dal Consiglio Comunale in € 6.870.905.37. In sede di approvazione lo scrivente consigliere presentò un emendamento, bocciato dal consiglio e con il parere contrario dei dirigenti e dei revisori dei conti, diretto a far ridurre tale costo a quello contrattuale, anche in relazione agli accertamenti promossi dalla Guardia di Finanza negli anni precedenti, che avevano rilevato il riconoscimento di somme per costi inesistenti e comunque non documentati. Per tali accertamenti pendono procedimenti presso la Procura della Repubblica di Napoli, la Procura Della Corte dei Conti e presso la Commissione Tributaria.

Successivamente è emerso che nel costo riconosciuto vi sono: a) maggiori emolumenti del collegio sindacale rispetto a quelli contrattuali (nota liquidatore D'Aponte), b) assenza di controllo sulla quantità dei rifiuti conferiti (nota del Sindaco sull'assenza di sistemi di pesatura in uscita), c) acquisti di beni e servizi senza gara (nota del Sindaco), d) costo dei rifiuti speciali illegittimamente ritirati da privati e smaltiti con i rifiuti urbani (procedimento penale in corso contro dipendenti); e) gestione non chiara delle modalità di conferimento dei rifiuti differenziati, ect

La odierna quantificazione del costo del servizio evidenzia ancora di più la illegittimità del costo riconosciuto nel 2013, da parte dei consiglieri comunali che hanno approvato il documento con il parere favorevole dei dirigenti e dei revisori dei conti, e quindi il danno erariale causato alle casse dell'ente per costi riconosciuti alla società partecipata per evidente cattiva gestione se non mala gestio.

Vi è l'obbligo per il segretario generale di procedere alla denuncia alla Corte dei Conti dei fatti per danno erariale individuando i responsabili nei consiglieri comunali che hanno approvato il conto consuntivo e bocciato l'emendamento presentato dal sottoscritto, nei dirigenti che hanno espresso il parere sull'emendamento e sul conto consuntivo, nei revisori dei conti che hanno espresso il parere sull'emendamento e sul conto consuntivo;

Il collegio dei revisori dei conti nel parere nr. 3 del 31/10/2013 al Piano finanziario delle tariffe Tares ha evidenziato che dal costo complessivo del servizio NU andava detratto il maggiore gettito dell'anno precedente, l'importo del gettito delle scuole statali trasferito al comune dal ministero, il contributo per il recupero della frazione differenziata dei rifiuti, la quota degli accertamenti emessi nell'anno precedente per la evasione Tarsu

Tali somme da detrarre possono quantificarsi come di seguito, salvo verifica e/o correzione degli uffici preposti

- a) Maggiore gettito 2013 € 83.257.46 (€ 6.954.162.79-6.870.905.37 dati da conto consuntivo)
- b) Importo gettito scuole statali € 18.406.77 (stesso valore indicato nell'anno precedente)
- c) Contributo recupero fraz. differenz. € 165.000,00 (stesso valore anno precedente)
- d) Recupero evasione Tarsu anno 2013 € 86.118,07 (valore da consuntivo 2013)

Per un totale di € 352.782,30

visti i pareri espressi dai dirigenti competenti

Propone il seguente emendamento alla proposta posta all'ordine del giorno nr. 2

1. Incaricare il segretario generale di denunciare alla Corte dei conti quanto indicato in premessa per gli evidenti danni erariali subiti dall'ente:

II^ Proposta di modifica a quella presentata dall'amministrazione per l'argomento nr. 2 iscritto all'ordine del giorno del consiglio comunale del 08/ e 09/09/2014

Il sottoscritto, consigliere comunale Carmine Bernardo premesso che

Agli atti del consiglio comunale, per l'argomento nr.,2 è depositata una proposta, senza firma e senza indicazione del nome dell'assessore. In tale proposta sono individuati i servizi indivisibili da coprire con il gettito Tasi ed è prevista la copertura del 100% dei costo dei servizi indivisibili individuati;

La proposta, così come formulata, provocherebbe un incremento del carico fiscale per i cittadini di Ischia da € 357.191,97 (quota dei servizi indivisibili pagati con la Tares 2013) ad € 2.052.366,74 con un incremento di € 1.695.174.23 pari ad oltre il 474%

La grave crisi nazionale e quella locale, che ha fortemente peggiorato le condizioni di vita delle famiglie e le condizioni economiche delle imprese, non consente di poter applicare un così vortiginoso incremento. Già le imprese e le famiglie trovano grande difficoltà a pagare le esose tasse comunali vigenti e spesso sono costrette a dilatori ricorsi ed a richieste di rateizzazione. In tale contesto il nuovo incremento della fiscalità locale sarebbe insostenibile;

D'altronde il Comune di Ischia può già contare su consistenti entrate quali l'IMU (€ 7.221.000,00 nel 2013) addizionale Irpef (€ 1.356.170,7 nel 2013), oltre ai trasferimenti dello stato ed ad altre imposte quali l'occupazione di suolo pubblico, l'imposta sulla pubblicità ect, ben sufficienti a coprire i costi sostenuti dal Comune

L'obbligo della copertura del 100% del costo dei servizi indivisibili non è prevista da nessuna norma per cui è piena facoltà del consiglio comunale prevedere una copertura diversa;

Ritenuto che

L'importo già pagato per i servizi individuali per l'anno 2013 è più che sufficiente per le finanze comunali e che in caso di necessità ben può l'amministrazione comunale intervenire su altre tasse di minore impatto sociale (ad esempio canone di concessione suolo pubblico, sfruttamento degli immobili comunali ect)

visti i pareri espressi dai dirigenti competenti

Propone il seguente emendamento alla proposta posta all'ordine del giorno nr. 2

1. Prevederwe la copertura dei servizi indivisibili nella percentuale del 18% rimodulando le aliquote e le esenzioni come da prospetto che l'Ufficio finanziario predisporrà a supporto della presente proposta

Ischia 04/09/2014

Avv. Carmine Bernardo



Città di Ischia

Via lasolino, 1 - 80077 Ischia (NA)

Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione di approvazione tariffe tari 2014 prot. n. 21615 del 5/09/2014.

Parere regolarità tecnica

Parere favorevole.

Il Responsabile Suap e tributi locali

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
S.U.A.P. TRIBUTI LOCALI
Paola Mazzella

Parere regolarità contabile

Parere negativo. Il gettito previsto nell'emendamento è assolutamente insufficiente a garantire gli equilibri di bilancio.

Il Responsabile del 1° settore

Area Economico Finanziaria

Salvatore Marino
Il Responsabile del 1° Settore
Area Economico Finanziaria
Rag. Salvatore Marino

Il dirigente dell' Area Economico Finanziaria

Antonio Bernasconi
Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
Dott. Antonio Bernasconi



Città di Ischia

Via Iasolino, 1 - 80077 Ischia (NA)

Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione di approvazione tariffe tari 2014 prot. n. 21614 del 5/09/2014.

Parere regolarità tecnica

Parere negativo. Riguardo al 2013 la specifica dei costi del servizio NU è quella determinata ed approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 8.11.2013 di "approvazione del piano finanziario e tariffe tributo sui rifiuti e sui servizi - anno 2013, pari ad euro 4.984.728,66 oltre i costi di conferimento. Rilevato l'onere dei conferimenti in euro 1.886.176,71, abbiamo a rendiconto un costo complessivo del servizio di NU pari ad euro 6.870.905,37, coperto interamente (100%) secondo la seguente specifica: contributo dedicato per gestione N.U. euro 165.000,00; tares di competenza dell'ente euro 6.605.481,39; trasferimento per servizio nu scuole euro 18.406,77; accertamenti TARSU periodi pregressi vincolati euro 82.017,21. Non vi sono, quindi, risorse eccedenti della gestione 2013 da utilizzare per la copertura del servizio rifiuti anno 2014.

Il Responsabile Soap e tributi locali
IL FUN. ARSIO F. ABILE
S.U.A.F. E TRIB. LI
Dott. *Paola* ella

Il dirigente dell' Area Economico finanziaria
Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
Dott. *Antonio Bernasconi*

Parere regolarità contabile

Parere negativo. Riguardo al 2013 la specifica dei costi del servizio NU è quella determinata ed approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 8.11.2013 di "approvazione del piano finanziario e tariffe tributo sui rifiuti e sui servizi - anno 2013, pari ad euro 4.984.728,66 oltre i costi di conferimento. Rilevato l'onere dei conferimenti in euro 1.886.176,71, abbiamo a rendiconto un costo complessivo del servizio di NU pari ad euro 6.870.905,37, coperto interamente (100%) secondo la seguente specifica: contributo dedicato per gestione N.U. euro 165.000,00; tares di competenza dell'ente euro 6.605.481,39; trasferimento per servizio nu scuole euro 18.406,77; accertamenti TARSU periodi pregressi vincolati euro 82.017,21. Non vi sono, quindi, risorse eccedenti della gestione 2013 da utilizzare per la copertura del servizio rifiuti anno 2014.

Il Responsabile del 1° settore
Area Economico Finanziaria
Il Responsabile del 1° settore
Area Economico Finanziaria
Rag. *Salvatore Marino*

Il dirigente dell' Area Economico Finanziaria
Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
Dott. *Antonio Bernasconi*

COMUNE DI ISCHIA
PROVINCIA DI NAPOLI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. CARMINE LASCO – PRESIDENTE

DOTT. CLAUDIO RANUCCI – COMPONENTE

DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO - COMPONENTE

Verbale n. 19 del 8 SETTEMBRE 2014

Da notificarsi a:

Al Sig. Sindaco – Sede

Al Presidente del Consiglio Comunale - Sede

Al Sig. Segretario Generale – Sede

Al Dirigente Amministrativo - Sede

Al Responsabile dei servizi Finanziari - Sede

L'anno 2014 il giorno 8 del mese di SETTEMBRE si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

DOTT. CARMINE LASCO – PRESIDENTE

DOTT. CLAUDIO RANUCCI – COMPONENTE

DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO - COMPONENTE

Il Collegio è chiamato quest'oggi ad esprimere i prescritti pareri sui seguenti argomenti:

- 1) Emendamento n. 1 proposto dal Consigliere Comunale Carmine Bernardo così specificato: “ ridurre l'importo del costo del servizio da coprire con introiti TARI per € 352.782,30 riducendo le tariffe TARI in misura percentuale rispetto al costo del servizio rideterminato”.
- 2) Emendamento n. 2 proposto dal Consigliere Comunale Carmine Bernardo così specificato:
“ Prevedere la copertura dei servizi indivisibili nella percentuale del 18% rimodulando le aliquote e le esenzioni come da prospetto che l'Ufficio predisporrà a supporto della presente proposta”.
- 3) Emendamento n. 1 proposto dal Sindaco di modifica dell'art. 1.12 del regolamento I.U.C. .

Il Collegio, preso atto dei documenti trasmessi mediante PEC del Comune di Ischia in data odierna formula i seguenti pareri:

- 1) Emendamento n. 1 proposto dal Consigliere Comunale Carmine Bernardo così specificato: ridurre l'importo del costo del servizio da coprire con introiti TARI per € 352.782,30 riducendo le tariffe TARI in misura percentuale rispetto al costo del servizio rideterminato”.

Letti gli atti, visti anche i pareri negativi rilasciati dal Responsabile Suap e tributi locali e dal Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, Il Collegio esprime parere negativo all'emendamento in parola.

- 2) Emendamento n. 2 proposto dal Consigliere Comunale Carmine Bernardo così specificato:
“ Prevedere la copertura dei servizi indivisibili nella percentuale del 18% rimodulando le aliquote e le esenzioni come da prospetto che l'Ufficio predisporrà a supporto della presente proposta”.

Letti gli atti, visto anche il parere negativo rilasciato dal Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, Il Collegio esprime parere negativo all'emendamento in parola.

- 3) Emendamento n. 1 proposto dal Sindaco di modifica dell'art. 1.12 del regolamento I.U.C.

Letti gli atti, visti anche i pareri positivi rilasciati dal Responsabile Suap e tributi locali e dal Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, Il Collegio esprime parere favorevole all'emendamento in parola.

Il Collegio Dei Revisori dei Conti

Firmato dott. Carmine Lasco- Presidente

Firmato dott. Claudio Ranucci – Componente

Firmato dott. Mario Giuseppe Bruno - Componente

Prot. 21265
01.09.2014

COMUNE DI ISCHIA
PROVINCIA DI NAPOLI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. CARMINE LASCO – PRESIDENTE

DOTT. CLAUDIO RANUCCI – COMPONENTE

DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO - COMPONENTE

Verbale n. 18 del 1 SETTEMBRE 2014

Da notificarsi a:

Al Sig. Sindaco – Sede

Al Presidente del Consiglio Comunale - Sede

Al Sig. Segretario Generale – Sede

Al Dirigente Amministrativo - Sede

Al Responsabile dei servizi Finanziari - Sede



L'anno 2014 il giorno 1 del mese di SETTEMBRE si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

DOTT. CARMINE LASCO – PRESIDENTE

DOTT. CLAUDIO RANUCCI – COMPONENTE

DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO - COMPONENTE

Il Collegio è chiamato quest'oggi ad esprimere i prescritti pareri sui seguenti argomenti:

- Proposta di delibera di C.C. Parere sul regolamento I.U.C.;
- Proposta di delibera di C.C. piano economico finanziario TARI
- Proposta di delibera di C.C. TASI
- Proposta di delibera di C.C. IMU

1) Regolamento I.U.C. e relative tariffe

Considerato che i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge 147/2013 è stata istituita a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta Unica Comunale denominata " I.U.C. ", basata su due presupposti impositivi: 1) il possesso degli immobili, 2) collegato all'erogazione e fruizione dei servizi comunali;

Che in conformità al comma 639 dell'art. 1 della Legge 147/2013, la IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria – di natura patrimoniale) dovuta dal possessore di immobili con esclusione dell'abitazione principale;
- TASI (Tributo servizi indivisibili) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI (Tassa sui rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore dell'immobile;

che il comma 703 dell'art. 1 della Legge 147/2013 stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

che il comma 704 dell'art. 1 della Legge 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 06/12/2011, convertito in Legge 214/211 (TARES);

che l'art. 239, comma 1, lettera b punto 7 del TUEL, e successive modificazioni e integrazioni, prevede che l'Organo di Revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato – provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali.

Esaminata la proposta di regolamento per l'applicazione della disciplina dell'imposta Unica Comunale denominata IUC, composta di 4 parti:

- parte I disciplina generale dell'imposta Unica Comunale denominata IUC;
- parte II regolamento per l'applicazione dell'imposta Municipale propria IMU;
- parte III regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti TARI.
- parte IV regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili, TASI;

VISTA

La documentazione acquisita agli atti relativi alle proposte di deliberazione del C.C., e in particolare:

- proposta di deliberazione alla Giunta Comunale avente ad oggetto il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.) da sottoporre al Consiglio Comunale;
- proposta di deliberazione alla Giunta Comunale avente ad oggetto aliquote d'imposta per l'IMU, TARI e TASI per l'anno 2014 da sottoporre al Consiglio Comunale

Il Collegio, esaminati gli atti, esprime parere favorevole sulla proposta di regolamento IUC, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 1.12 rubricato "rateizzi". L'articolo infatti si pone in contrasto con i precedenti articoli 1.9, 1.10 e 1.11 del regolamento. Come evidenziato anche nel parere di regolarità contabile, le modalità di fruizione dei rateizzi, così come disciplinati all'articolo 1.12, si pongono in contrasto con i principi economici e finanziari dell'Ente. Il rateizzo può essere concesso sempre nel rispetto delle norme sulle sanzioni, interessi moratori ed accertamento già previsti dal regolamento nei precedenti articoli; circa le modalità di concessione si ritiene che lo stesso potrà essere concesso solo attraverso determinazione del responsabile del servizio del tributo previa verifica degli equilibri finanziari ed economici dell'Ente. Ai rateizzi così eventualmente determinati si applicheranno gli ulteriori interessi legali, qualora l'Ente non si trovi in anticipazione di cassa; viceversa il tasso di interesse da applicare per gli eventuali rateizzi sarà lo stesso che viene applicato dalla tesoreria comunale per le anticipazioni di cassa concesse all'Ente.

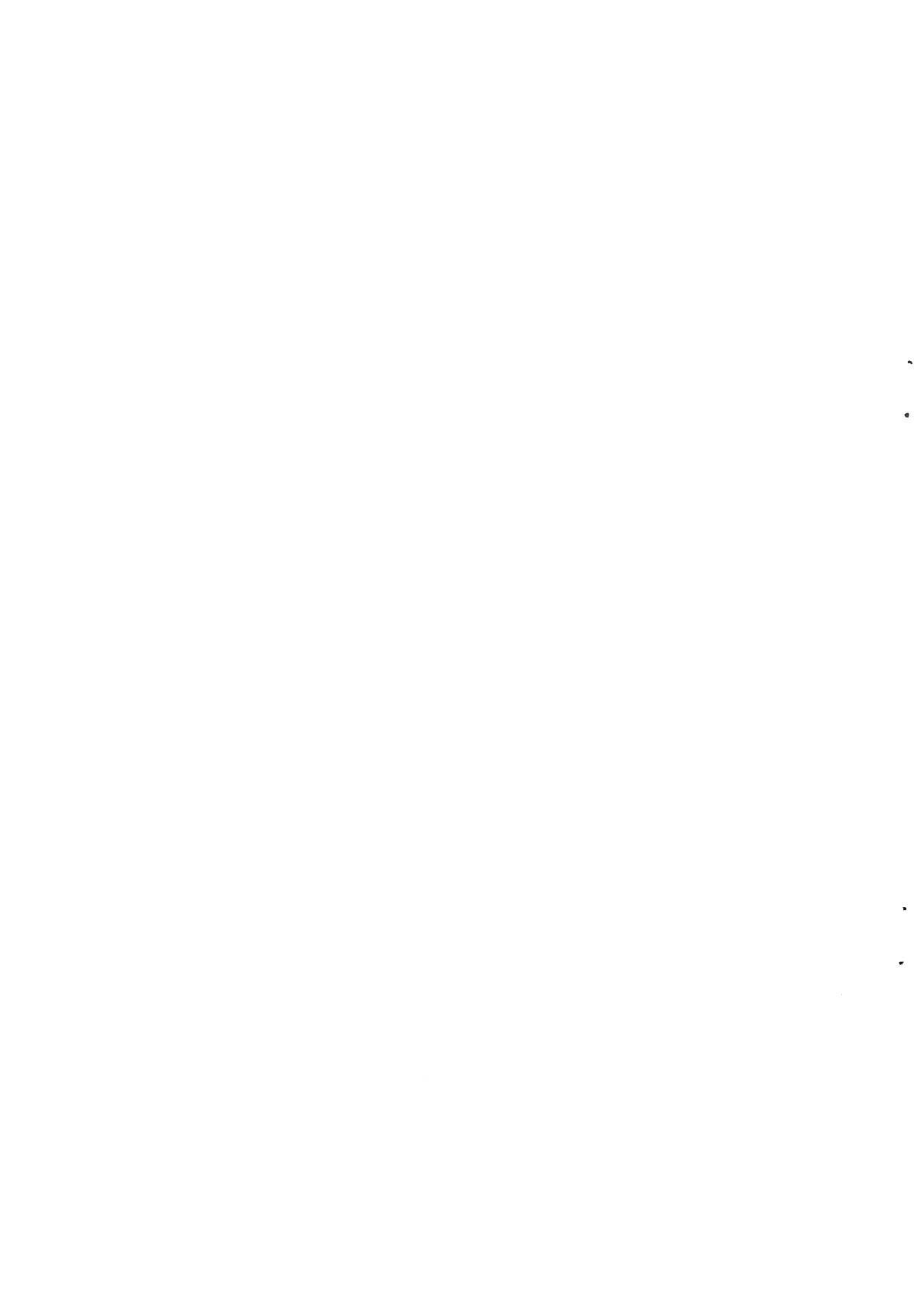
Parere aliquote tariffa IMU

Dall'esame della documentazione si evincono le seguenti tariffe:

- aliquota del 5,5 per mille per abitazione principale ad eccezione delle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come previsto dalla Legge 214/2011;
- aliquota del 9,5 per mille per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili;
- aliquota del 9,5 per mille per i fabbricati produttivi di categoria D.

La detrazione per l'esercizio finanziario 2014 è pari a € 200,00 e applicabile esclusivamente alle abitazioni di categoria A/1, A/8 e A/9.

Tanto premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di delibera di applicazione della tariffa IMU.



Parere aliquote tariffa TASI

Dall'esame della documentazione si evincono le seguenti tariffe:

- aliquota del 2,5 per mille per abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come previsto dalla Legge 214/2011;
- aliquota del 1 per mille per tutti gli altri fabbricati;
- aliquota del 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentali.

Si evidenzia che la somma delle aliquote TASI e IMU per ciascuna categoria di immobile non è superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10.6 per mille. La percentuale d'imposta gravante su eventuali utilizzatori dell'immobile diverso dal titolare del diritto reale è pari al 10%.

Tanto premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di delibera di applicazione della tariffa TASI.

Parere Tariffa TARI

Considerato

- Che la proposta di deliberazione appare conforme alla normativa in materia ed alle linee guida impartite dal MEF per la predisposizione del Piano Finanziario per l'applicazione della Tari;
- l'allegato A), piano finanziario e determinazione delle tariffe ai sensi dell'art. 1 comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Che è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

Tanto premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di delibera di applicazione della tariffa TARI.

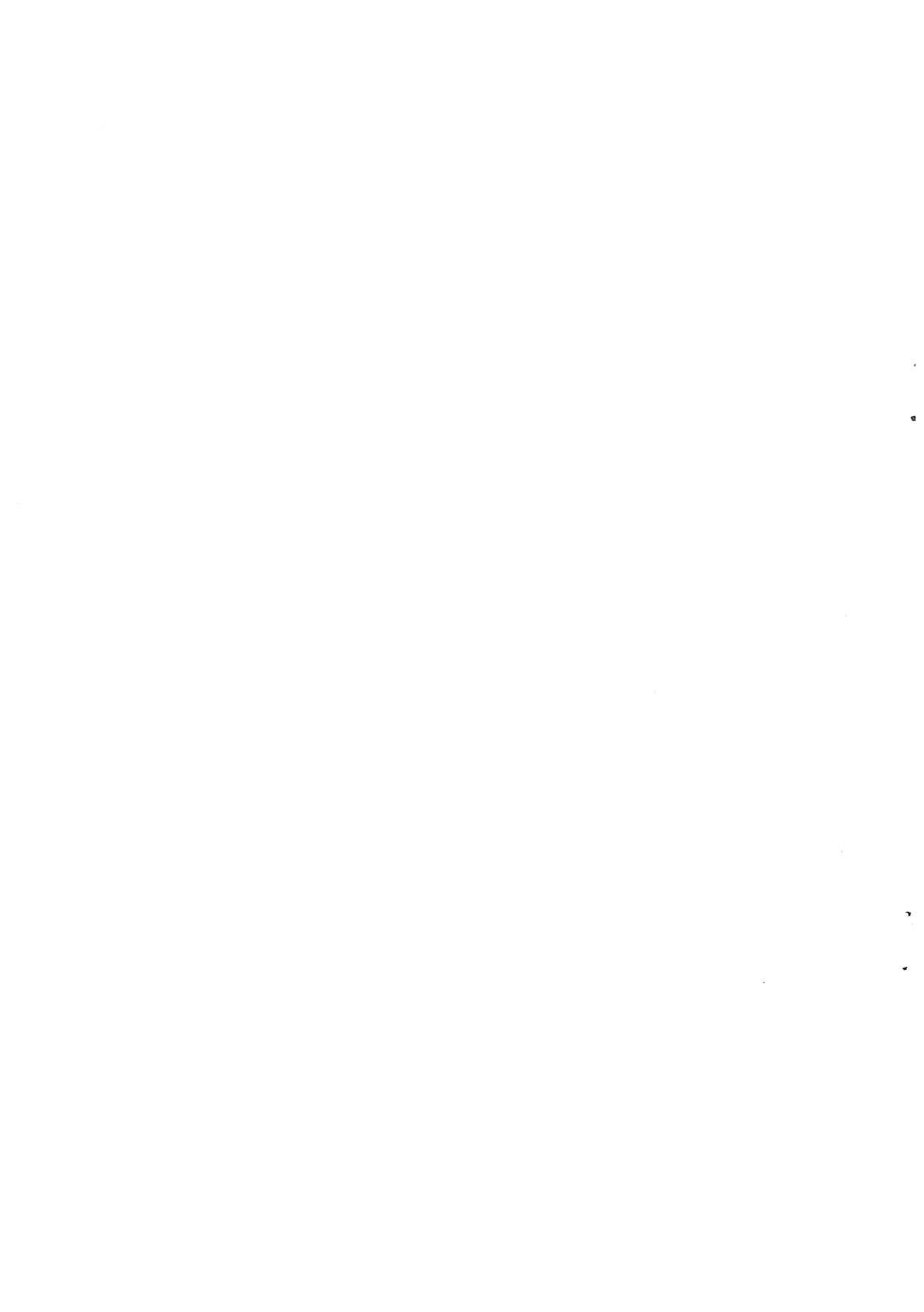
A questo punto, non essendovi null'altro da deliberare, l'odierna riunione viene sciolta alle ore 18.05, del che è verbale.

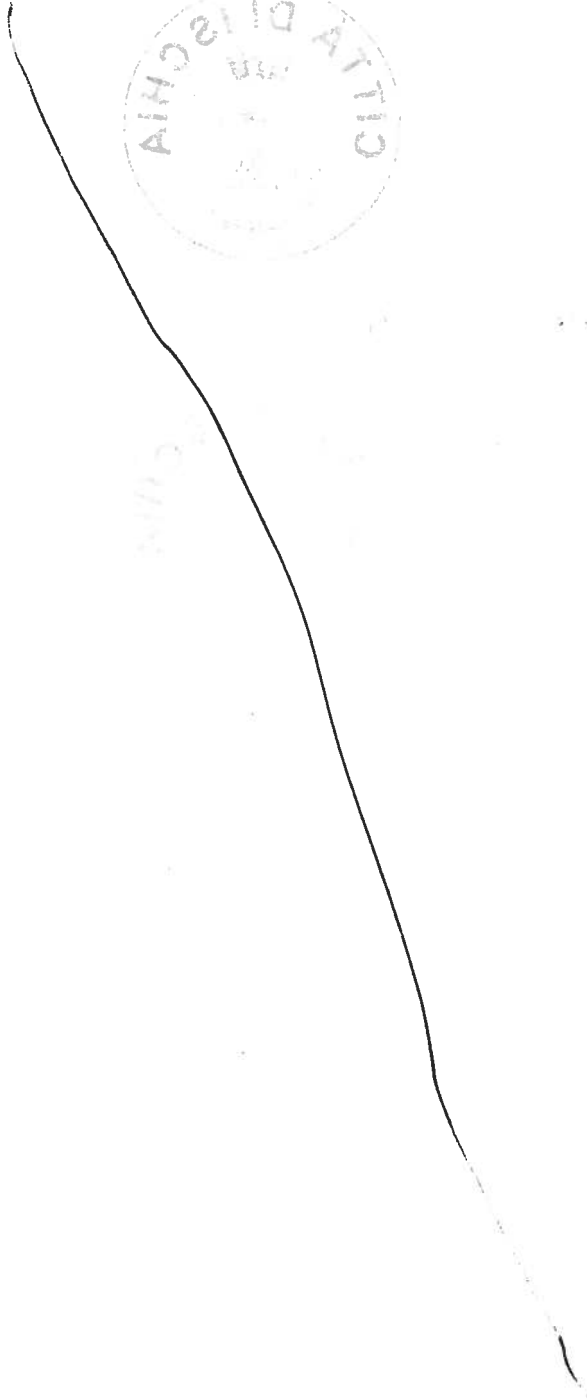
Il Collegio Dei Revisori dei Conti

Firmato dott. Carmine Lasco- Presidente

Firmato dott. Claudio Ranucci – Componente

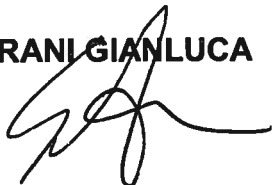
Firmato dott. Mario Giuseppe Bruno - Componente





Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente
TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale
AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 10.09.2014

Il Responsabile



Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO